

# Scheda



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SPD
LIR - Livello catalogazione	I
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00003207
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
CTG - Categoria	INSEDIAMENTO ESTRATTIVO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	miniera a cielo aperto e in sotterraneo
OGTT - Tipologia/altre specifiche	acantite, galena, sfalerite - blenda, tetraedrite, fluorite
OGTV - Configurazione strutturale	bene complesso
OGD - DENOMINAZIONE	
OGDN - Denominazione	Poggio Mutti, Cornate di Gerfalco (Gr)
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO DEL BENE COMPLESSO	
OGCT - Trattamento catalografico	scheda unica

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

<b>PVC - LOCALIZZAZIONE</b>	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	GR
PVCC - Comune	Montieri
PVCL - Località	Poggio Mutti, Cornate di Gerfalco
<b>ACB - ACCESSIBILITÀ DEL BENE</b>	
ACBA - Accessibilità	sì
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI</b>	
CTSC - Comune catastale	Montieri
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	17
CTSN - Particella/e	10,11,14,15,16,17,18,31
<b>LS - LOCALIZZAZIONE STORICA</b>	
<b>LCS - LOCALIZZAZIONE STORICA</b>	
LCSR - Area di appartenenza territoriale	comune di Montieri
LCSD - Riferimento cronologico	età medievale
LCSN - Note	L'area di Poggio Mutti è menzionata dalle fonti documentarie sin dal XII secolo, quando era oggetto di contese fra il comune di Massa, quello di Siena e il vescovo di Volterra. Lo sfruttamento dei filoni metalliferi è però da ritenersi più antico rispetto alle evidenze documentarie. Assai precocemente tuttavia, e cioè all'inizio del XIV secolo, le vene già davano segni di esaurimento. Il giacimento di Poggio Mutti fu coltivato prevalentemente per l'estrazione dell'argento, e a tale scopo furono scavati numerosissimi pozzi e gallerie, alcune delle quali furono intercettate alla ripresa dei lavori avvenuta alla metà degli anni '60.
<b>GE - GEOREFERENZIAZIONE</b>	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
GECX - Coordinata x	

<b>(longitudine Est)</b>	10.946181
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	43.161334
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia con sopralluogo
<b>GPM - Metodo di posizionamento</b>	posizionamento approssimato
<b>GPB - BASE CARTOGRAFICA</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	CTR 10.000, planimetria storica 1:1000
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione complessiva</b>	L'area di Poggio Mutti è ricca di filoni mineralizzati da cui si estrassero galena, sfalerite e pirite con associata tetraedrite argentifera. Queste risorse minerarie furono sfruttate in epoca pre-industriale per ricavare piombo e argento. Le ricognizioni effettuate hanno consentito di individuare importanti tracce riferibili ad antiche attività estrattive; si tratta di imbocchi di gallerie, spesso ricavate nei punti di frattura della roccia incassante (calcare massiccio) e di accumuli di materiale in buona parte sterile, che sono il risultato delle operazioni di cernita effettuate a bocca di miniera. L'area rappresenta anche un geosito del Parco Nazionale delle Colline Metallifere ed è rilevante per diversi aspetti: mineralogici, morfologici, stratigrafici e strutturali.
<b>PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO</b>	
<b>PEIM - Documentazione di riferimento</b>	Masterplan, 2007
<b>PEIS - Codice identificativo</b>	PEI_001
<b>PEIT - Tipologia</b>	estrazione
<b>PEIE - Definizione</b>	trincea
<b>PEIO - Denominazione</b>	trincee e pozzi di ricerca
<b>PEIF - Funzione</b>	Estrazione di minerali di argento, rame e piombo
<b>PEIR - Indicazioni cronologiche</b>	Medioevo
<b>PEID - Descrizione</b>	Miniere di argento, rame e piombo
	"I versanti di Poggio Mutti sono interamente disseminati di lavori minerari antichi e moderni, i primi costituiti da pozzetti e gallerie, i secondi soprattutto da trincee. Le dimensioni di questi lavori di ricerca erano in funzione di quella dei filoncelli di minerali seguiti (in questo costituiti da solfuri metallici inclusi in filoncelli centimetrici di calcite, quarzo e fluorite) e della loro diffusione e continuità nella roccia. Le dimensioni minime in larghezza erano

<b>PEIN - Note</b>	<p>quelle utili ad ospitare il minatore che eseguiva lo scavo. Gli antichi ricercavano a Poggio Mutti argento, rame e piombo. In epoca moderna (metà XX sec.) la ricerca era orientata oltre che ai minerali metalliferi (rame, zinco, piombo e argento) anche ad un importante minerale industriale: la fluorite; ai tempi molto ricercata come fondente nell'industria metallurgica. Dalle evidenze che si possono ancora oggi vedere si seguivano le vene di calcite, quarzo, fluorite, aragonite (anche nella sua varietà azzurra detta mossottite) disseminate un po' ovunque nella roccia calcarea affiorante (Calcarea massiccio)."</p>
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MNR - Misure non rilevate/misure varie</b>	MV
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTN - NOTIZIA STORICA</b>	
<b>DTNS - Notizia - sintesi</b>	arco di tempo di attività
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica/periodo</b>	Età medievale
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>DTT - Note</b>	Masterplan, 2007, Geositi: eccellenze della natura nel Parco delle Colline Metallifere - Tuscan Mining Geopark, I Geopercorsi nel Parco delle Colline Metallifere
<b>AP - ATTIVITÀ PRODUTTIVA</b>	
<b>TIP - Tipologia produttiva</b>	estrazione mineraria
<b>RIF - Riferimento cronologico</b>	miniere medievali
<b>RPR - Rilevanza della produzione</b>	locale
<b>CNS - CONCESSIONARIO</b>	
<b>CNSP - Periodo di riferimento</b>	dato non disponibile
<b>CNSE - Soggetto/Ente concessionario</b>	dato non disponibile
<b>CNSC - Modalità di cessazione</b>	rinuncia
<b>PT - PRODOTTI</b>	
<b>PPD - PROCESSO PRODUTTIVO</b>	
<b>PPDS - Settore produttivo</b>	estrattivo
	estrazione di galena, sfalerite, pirite, tetraedrite, acantite e

<b>PPDA - Attività produttiva</b>	fluorite
<b>PPDT - Tecnica di lavorazione</b>	coltivazione mineraria
<b>PPDM - Materie prime</b>	argento, rame, piombo
<b>PPDB - Tipologia di stabilimento</b>	pozzi verticali e gallerie connesse, scavo di trincee
<b>PPDD - Descrizione del processo</b>	Le numerose trincee e pozzi, di circa due metri di diametro, presenti sul rilievo delle Cornate, sono stati scavati dagli antichi per seguire filoni mineralizzati in superficie ed in profondità. Le trincee sono lunghi corridoi (fino a qualche decina di metri), larghi 4-5 metri e profondi fino a un paio di metri, che si inoltrano nella roccia del versante. Esse hanno tutte la stessa direzione SW-NE e intercettano la faglia principale dell'horst, dove sono maggiormente concentrati i minerali. Nell'area di Poggio Mutti si trovano imbocchi di gallerie, spesso ricavate nei punti di frattura della roccia incassante (Calcere massiccio) e accumuli di materiale in buona parte sterile, che sono il risultato delle operazioni di cernita fatta a bocca di miniera. Le tecniche di lavorazione in sito non sono conosciute.
<b>PPDN - Note</b>	Geositi: eccellenze della natura nel Parco delle Colline Metallifere - Tuscan Mining Geopark, 2015. Masterplan, 2007.
<b>APG - APPROVVIGIONAMENTO</b>	
<b>APGT - Tipologia materiale</b>	minerale e ganga
<b>APGF - Riferimento cronologico</b>	medioevo
<b>APGL - Luogo di approvvigionamento</b>	in sottosuolo e in superficie
<b>APGR - Indicatore di rilevanza</b>	dato non disponibile
<b>PMR - PRODOTTI PRIMARI</b>	
<b>PMRT - Tipologia</b>	galena, sfalerite, pirite e tetraedrite
<b>SC - SCARTI</b>	
<b>SCT - Tipologia</b>	ganga
<b>SCM - Materiale recuperato</b>	dato non disponibile
<b>CA - CONTESTO AMBIENTALE/NATURALE/PAESAGGISTICO</b>	
<b>CAL - Caratteristiche geologiche</b>	In quest'area è visibile una parte della Successione Toscana: Calcere massiccio, Calcere rosso ammonitico, Diaspri e Scaglia toscana. Il rilievo delle Cornate di Gerfalco è un horst (alto morfologico delimitato da faglie) creatosi per i movimenti della crosta tra i 5 e i 2 milioni di anni fa. Le mineralizzazioni sono la conseguenza della circolazione di fluidi idrotermali, all'interno delle faglie dirette che delimitano l'horst, che un plutone

magmatico (massa di roccia fusa, in via di raffreddamento, insinuatosi nella crosta terrestre) ha messo in circolazione, circa 2,5 milioni di anni fa.

#### DSI - DISSESTO IDROGEOLOGICO

DSIT - Tipo di dissesto rilevato

frana

DSIS - Area di dissesto

Pareti esposte su i due versanti delle Cornate di Gerfalco e di Poggio Mutti. Possibili crolli di blocchi nelle cave presenti.

#### CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

##### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione

buono

#### TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

##### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente pubblico territoriale

BPT - Provvedimenti amministrativi - sintesi

dato non disponibile

#### DO - DOCUMENTAZIONE

##### DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo

Poggio Mutti

DCMP - Tipo/supporto/formato

documentazione fotografica/ file digitale jpg

DCMM - Titolo/didascalia

Miniera della calcite nera

DCMK - Nome file

Miniera della calcite nera.jpg

#### AD - ACCESSO AI DATI

##### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

#### CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DEI DATI

CMA - Anno di redazione

2022

##### CMR - RESPONSABILE COMPILAZIONE

CMRN - Nome

Buracchi, Elena

##### RSR - VERIFICA SCIENTIFICA/COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ

RSRN - Nome

| Casini, Alessandra

***Entita' multimediali associate***





## MC - METADATI DOCUMENTAZIONE

### DCM - DOCUMENTO

<b>DCMN - Codice identificativo</b>	Poggio Mutti
<b>DCMP - Tipo/supporto/formato</b>	documentazione fotografica/ file digitale jpg
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Miniera della calcite nera

## MM - METADATI DATO MULTIMEDIALE

### MMT - METADATI TECNICI DATO MULTIMEDIALE

<b>MMTO - Nome file</b>	Miniera della calcite nera.jpg
-------------------------	--------------------------------

